

"In principio Dio creò il cielo e la terra.
La terra era vuota e senza forma.
Lo spirito di Dio aleggiava sulle acque,
Dio disse: "Sia la luce!" e la luce fu (Genesi)

La storia degli Ebrei comincia con Abramo, amico di Dio. Nel 1850 avanti Cristo egli parte da Ur dei Caldei (Irak), con la sua tribù e le sue mandrie verso una sconosciuta terra promessa di benessere e di pace: Abramo il 1 patriarca, il capostipite del popolo ebreo; la sua storia comincia col capitolo 12 della Genesi.

Tutto ciò che è prima, cioè i primi undici capitoli, della Genesi (=generazione del mondo) offre due messaggi:

Dio ha fatto bene ogni cosa;

L'abuso della libertà ha fatto irrompere il male nel mondo.

Di questo male nel mondo che noi chiamiamo "peccato originale" ci sono importanti esempi, che continuano a ripetersi dentro la tua vita; sono uno specchio per la tua coscienza.

ADAMO: E chi volta le spalle al progetto di Dio e si lascia attrarre dai frutti proibiti cioè dagli idoli del mondo: culto di sé fino al disprezzo di Dio: "sarò Dio io stesso!" Gli idoli diventano padroni. Essi sono l'eredità del peccato originale, che si esprime nella superbia, avarizia, lussuria, ira, gola, invidia, accidia. Dal disordine interiore vengono fuori i mali sociali: individualismo, caduta nel privato, consumismo, disordine sessuale, pornografia, alcol, droga, violenza...

EVA: "la colpa non è mia"...è del serpente di turno. Considera i mille trucchi, stratagemmi coi quali getti negli altri le tue ombre, dai la colpa agli altri. Dentro di te avviene uno sdoppiamento chiamato schizofrenia (schizo = spacco; frenia = cuore): dividi la parte buona dalla cattiva; tieni la parte buona per te, getti la parte cattiva sugli altri; crei il colpevole, il nemico, il capro espiatorio. A volte non ti accorgi, perché è la mente inconscia a fartelo fare. È comodo impersonare il ruolo della vittima, Ecosì sarà sempre colpa degli altri. Invece: Assumi la tua responsabilità!

CAINO: "Sono forse io custode di mio fratello?" L'altro è il volto che interpella, due occhi che ti guardano. L'altro è sguardo che t'implora di

non uccidere. L'altro è mendicante che ti chiede rispetto e affetto. Perciò non uccidere l'amore verso il prossimo a piccole dosi con l'invidia, la gelosia, la rivalità, l'aggressività, il broncio, la mormorazione, la calunnia. Inferno è no amare.

ABELE: (abel = respiro) è chi offre all'Altissimo il grazie della vita, come sacrificio di soave profumo. Anche tu come Abele celebra la gratuità della vita, respira la grazia di essere vivo. Tutta la vita è passare dalla rivalità di Caino alla gratuità di Abele. Dio è dono incessante di esistere, Dio è gratuità, Paradiso è vivere la gratuità. Paradiso è amare.

BABELE: significa incomunicabilità, non tanto perché tu parli lingue diverse, ma perché la comunicazione sana racconta i tuoi sentimenti, con verità,; cerca di capire i sentimenti dell'altro con empatie, mettiti dal suo punto di vista, nei suoi panni e coltiva una **CONSIDERAZIONE POSITIVA INCONDIZIONATA DELL'ALTRO**. Ricorda ogni uomo è una stella; ogni stella ha il suo splendore, ogni persona è un messaggio.

DILUVIO: è seppellire, sommergere la coscienza; è annegare la ricerca dei valori, che danno senso alla vita. È vivere dissoluti, dissipati, prodighi. È vuoto esistenziale.

Noè: è l'uomo vigilante e pronto ad ascoltare la parola di Dio, che lo chiama a mettersi in salvo da una società corrotta. L'obbedienza a Dio libera dalle schiavitù dei peccati. Converti e rinnova. Noè va controcorrente, costruisce il mondo nuovo, l'ARCA.

ARCA: è società riconciliata, fraterna. "Beato il popolo in cui Dio è Signore". È il Regno di Dio che si manifesta in Gesù, maestro delle beatitudini. Di che cosa sei disgustato? In che cosa stai impegnandoti a migliorare? Quale arca stai costruendo?